

26 marzo 1945

Mamma mia adorata e miei cari tutti,

Iddio Grande e Giusto ha voluto che io chiudessi questa mia breve vita terrena in modo tragico e lontano da Voi tutti che tanto amo. Quando leggerete queste mie poche righe io non sarò più, a Voi rimanga il conforto che sono morto sereno e contento di aver dato anch'io il mio contributo di sangue per questa amata Italia.

A voi tutti giunga in questo supremo istante il mio appassionato abbraccio. Dio concederà la grazia di rivederci ancora lassù, nel regno dei Giusti.

Infiniti baci e abbracci a Voi e a tutti i miei amici.

BORIS

P.S. - Sono fuggito venerdì sera, senza premeditazione, ho goduto di 23 ore di libertà, e ne ho assaporato la dolcezza; qualcuno, al quale io perdono, ha indicato il mio nascondiglio, che era a dire il vero più che sicuro.

Il destino ha voluto questo, ed io serenamente lo accetto, spero che a Michele e a Moro sia riservata una sorte migliore. Baci

BORIS

Le mie ultime volontà sono: non si prende per me il lutto ed esprimo il desiderio di essere sepolto a Chivasso. Ancora tanti abbracci a tutti: a papà, Milan, Nada, Lina, Vincenzo ed al piccolo Gianni ed in particolare a te Mamma, cui ho voluto tanto bene, anche se non l'ho sempre dimostrato.

BORIS

Perdonatemi se talvolta vi ho fatto disperare.